

Informazioni organizzative

I due incontri sono aperti a tutti gli interessati e non richiedono iscrizioni preliminari.

Riservano, dopo l'ordinata esposizione dei pensieri inerenti ai temi indicati, anche un congruo tempo per il dialogo, le domande e i contributi di tutti i partecipanti.

Viene richiesto un contributo di Euro tre per ogni incontro per le spese organizzative, mentre il compenso al Relatore è lasciato, come di consueto, al libero apprezzamento dei partecipanti.

Gli incontri si terranno presso la Libera Scuola Rudolf Steiner di Via Tommaso Pini, 1 – Milano che si può raggiungere con i mezzi pubblici:

Linea Metropolitana MM2, stazione di Lambrate.

Tram: linee 11, 23, 33

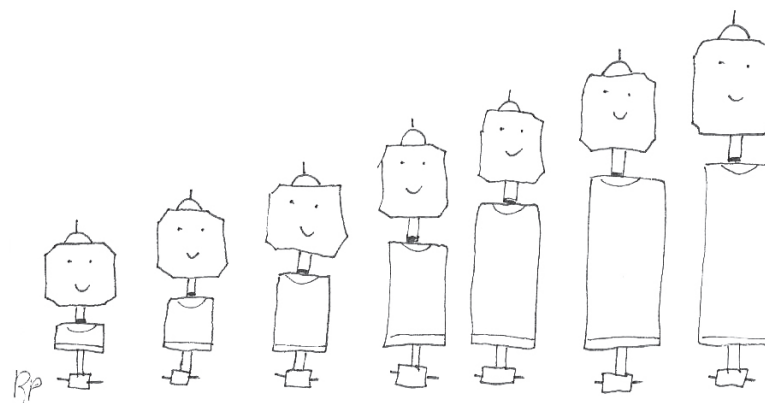
Bus: Linee 54, 55, 75, 93.

“Dobbiamo avere chiaro che il mondo spirituale è qui, è ovunque. Il mondo soprasensibile in cui i Defunti stanno coi Defunti, i fili che essi annodano con i vivi rimasti sulla Terra così come con le Gerarchie superiori, appartengono al mondo in cui tutti siamo inseriti. Quel mondo è attorno a noi come l'aria che ci circonda. Non ne siamo mai separati; solo il nostro stato di coscienza ci divide dal mondo in cui passiamo dopo la morte”
(Rudolf Steiner, *Il mistero del doppio*, p. 49)

Uno sguardo sulla vita dopo la morte

Due incontri

- per orientarsi meglio nel cammino che ci attende
- per comprendere l'essenza del nascere e del morire



Libera Scuola R. Steiner, Via T. Pini, 1 Milano
18. 10. 2015 e 3. 4. 2016

Spesso si usa la metafora del viaggio quando ci si vuol riferire alle esperienze che seguono la morte.

La scienza dello spirito di Rudolf Steiner ci offre una descrizione precisa sia della prima fase del percorso, dedita alla nostra purificazione e all'esperienza diretta ed immediata dello spirito, sia della seconda fase, quella che ci condurrà, passo dopo passo, ad incarnarci di nuovo.

Vogliamo verificare la consistenza di queste comunicazioni, e soprattutto ci ripromettiamo di evidenziare quanto esse siano utili per una spiritualità e per una religiosità adulta veramente rinnovata.

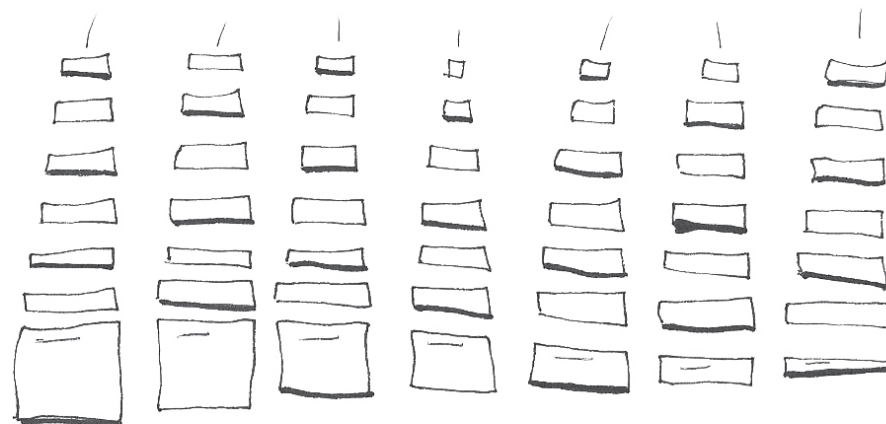
Domenica 18 ottobre 2015, ore 15.00 -18.00

Dalla tomba alla culla

Nei giorni autunnali che sono tradizionalmente dedicati ai Defunti, proveremo ad occuparci delle esperienze che ci attendono dopo la morte, anche per metterci in relazione con loro, che le vivono direttamente.

Caratterizzeremo con precisione e concretezza la parte ascendente del viaggio, quella tradizionalmente conosciuta. Lo faremo in breve, per concedere spazio e attenzione alla parte discendente del viaggio, quella che ci permette di percorrere il cammino dal cielo verso la Terra, e di avviarci alla nascita.

Comprendere bene le tappe spirituali del processo di incarnazione ci permetterà di inserire in un orizzonte più ampio tutte le considerazioni, oggi altamente problematiche, sulle modalità attuali di gravidanza medicalmente assistita.



Domenica 3 aprile 2016 ore 15,00 - 18,00

Dalla morte alla vita

In cosa consiste il mistero della natura che riviviamo ogni anno, specialmente nei giorni primaverili? Tutto sembrava morto, gelato, immobilizzato, e invece qualcosa covava in quella morte apparente; la vita non si vedeva ma c'era, permaneva, resisteva.

Se fosse così anche per la nostra vita terrestre, se quella che viviamo ogni giorno fosse soltanto un aspetto di una vita più complessiva che permane anche nell'apparente inverno della morte? Siamo sicuri che aver ridotto la vita alla sua mera dimensione biologica corrisponda alla pienezza della verità? Ci sarà, oltre alla "vita", anche la Vita?

In questa prospettiva la morte non perderebbe quel carattere di definitività che le ha attribuito la cultura contemporanea? Se non fosse vero che con la morte finisce tutto? Se essa fosse soltanto un passaggio, qualcosa di simile al seme che cade e apparentemente muore, ma che a primavera sboccia a vita nuova?